Data

15.05.2019

Testata

Quotidiano del sud

Edizione

CS

Pagina

16

1





SCUOLA L'istituto primo nella competizione di Confindustria

La raccolta differenziata smart L'idea vincente del "Valentini"

di FABIO GRANDINETTI

UN SISTEMA di raccolta differenziata automatica che identifica il cittadino e pesa i sacchetti, favorendo il risparmio per i privati e il corretto avvio del circolo di riciclo dei rifiuti. È 4erre (Ricicla, riduci, riusa, risparmia), l'idea imprenditoriale pensata dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Valentini-Majorana di Castrolibero, finalista al concorso nazionale Latuaideadimpresa e vincitrice assoluta della competizione regionale. Gli studenti di Castrolibero sono stati premiati ieri mattina al Cinema Modernissimo nel corso della venticinquesima edizione di Orientagiovani, la giornata nazionale che ogni anno Confindustria dedica all'incontro tra imprenditori e giovani studenti con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni all'industria manifatturiera.

«L'orientamento è un processo lungo e importante, affidato quasi esclusivamente alla scuola – ha dichiarato l'assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura Maria Francesca Corigliano –. Penso debba iniziare già dalla scuola dell'infanzia. Orientare significa spingere i giovani a

capire quali sono le proprie attitudini, i propri limiti, conoscere le opportunità offerte dal territorio. Non c'è solo l'università, ci sono anche gli istituti tecnici superiori, che puntano a fornire conoscenze e competenze in settori specifici e che prevedono 1600 ore di studio, di cui 800 nelle imprese. In Calabria ce ne sono già cinque, nella provincia di Cosenza a Fuscaldo, aperti dal 2011 al 2013. Ne abbiamo appena autorizzato altri cinque».

«In questi momenti di incontro, i ragazzi dovrebbero interrogarsi sul perché della loro presenza - ha affermato Franca Tancredi, vice prefetto vicario di Cosenza-, su quale può essere il loro futuro, in un contesto lavorativo difficile in tutta Italia. Legalità vuol dire anche questo: valorizzare il merito. Ma devono capire che devono impegnarsi, ricercare il meglio, sforzarsi di capire ciò che li circonda, provare a volare alto. Per costruire il proprio futuro e contribuire a costruire il futuro del Paese».

Per Rosario Branda, Direttore di Confindustria Cosenza e Unindustria Calabria, con queste giornate «si sta investendo, provando a trasferire la nostra conoscenza ai giovani, la nuova classe dirigente. Non ci sono ricette o risposte, questi studenti sono il campo dove proviamo a fare la nostra semina. Ma devono im-



parare a tracciare il proprio percorso lavorativo e di sviluppo della persona mentre lo stanno percorrendo. Perché al giorno d'oggi nessuna strada è già tracciata».

«Noi possiamo orientare, trasmettere la necessità di ragionare su cosa ci riserva il futuro, di leggere il contesto – ha spiegato il vice presidente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli –. Perché questo fanno gli imprenditori. Ma ci vogliono passione e impegno».

Secondo Roberto Rugna, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cosenza, «senza i giovani la Calabria non ha alcun futuro. Qualunque cosa questi studenti vorranno fare, dovranno imparare ad essere imprenditori di se stessi, ad essere capaci di puntare sulle proprie competenze e attitudini. E noi non siamo secondi a nessuno: abbiamo scuole eccellenti, bravi insegnanti, ottime università. Abbiamo una marcia in più, ma devono avere coraggio e provare a restare in Cala-

Nel corso della premiazione, coordinata dalla responsabile comunicazione di Confindustria Cosenza Monica Perri, sono stati coinvolti i settanta studenti della provincia che hanno elaborato i progetti d'impresa,

stilato business plan e realizzato i videospot necessari per partecipare al concorso Latuaideadimpresa.

Oltre al Valentini-Majorana, sono stati coinvolti il liceo "Della Valle" di Cosenza, l'istituto tecnico industriale "Monaco" di Cosenza (finiti, rispettivamente, al secondo e terzo posto), il liceo scientifico "Scorza" di Cosenza, l'Ipseoa "San Francesco" di Paola e il liceo scientifico "Pitagora" di Rende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA